

Il caso Presente anche il ministro per gli Affari regionali Fitto che ha difeso la collega e stigmatizzato i facinorosi

Galatina, contestata la ministra Gelmini

Inaugurazione della scuola finanziata da Microsoft, gli studenti protestano

«Questi comportamenti non mi fermeranno. Capisco le loro ragioni, ma sono provvedimenti necessari per salvare la scuola e l'università dal dissesto»

LECCE — «Non c'è scuola d'avanguardia, senza scuola democratica», hanno contestato gli studenti dell'Udu a Mariastella Gelmini, la ministra dell'Istruzione arrivata ieri a Galatina per inaugurare il primo laboratorio scolastico ad alta tecnologia in Italia interamente finanziato da Microsoft.

Le contestazioni

Una protesta rumorosa, ma tenuta a bada dagli agenti della questura a un centinaio di metri dall'Istituto tecnico «Michele Laporta» dove, per l'occasione, sono convenuti anche il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e quello per i rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto. E le contestazioni non sono mancate neppure per Brunetta da parte dello stesso gruppo di attivisti della Cgil Funzione Pubblica che, l'altro ieri sera, a colpi di slogan taglienti, lo aveva preso di mira all'ingresso del Castello Carlo V di Lecce, dove era giunto per partecipare a un convegno sull'efficienza amministrativa dei comuni. Proteste, dunque. Ma non solo.

Gli applausi

L'altra faccia della medaglia sono stati gli applausi, le strette di mano, gli attestati di solidarietà ricevuti all'interno della scuola galatinese, dove ad attendere i membri del governo c'era, la sindaca Sandra Antonica. «E' legittimo manifestare, avere posizioni diverse. Quando si cerca di cambiare la scuola, di introdurre nuove metodologie, di riqualificarla, ci sono

sempre piccoli gruppi che resistono al cambiamento», ha subito replicato la ministra Gelmini. «Io rispetto questa posizione, ma vado avanti, convinta che, in un momento delicato come questo, a livello internazionale, ma anche per il nostro Paese e per il Mezzogiorno in particolare, la scuola sia l'investimento più grande che possiamo fare», ha precisato Mariastella Gelmini. In difesa della ministra Gelmini è intervenuto anche il suo collega Fitto: «Continuo a vedere questa polemica come un piagnisteo che non serve a nulla. Il Sud ha bisogno di orgoglio, di rimboccarsi le maniche e di creare condizioni per modificare strutturalmente l'approccio ai suoi problemi», ha detto il ministro salentino.

L'investimento

Nell'Istituto «Laporta», intanto, l'investimento l'ha fatto Microsoft, rappresentata ieri dal suo giovane amministratore delegato per l'Italia, Pietro Scott Jovane, il quale ha sottolineato come la sua azienda punta sul Meridione «per evitare che la distanza fisica possa ridurre le potenzialità dello studente del Sud rispetto a quello del Nord». Per Jovane, infatti, «la tecnologia riduce questa differenza rendendo il ragazzo meridionale ugualmente competitivo rispetto a quello settentrionale». Secondo Raffaele Fitto, invece, l'iniziativa di ieri «è il segnale che il governo, con questa collaborazione, guarda al Sud e che nel Meridione e nella scuola si può costruire un processo virtuoso». Il centro d'eccellenza creato a Galatina da Microsoft Italia può contare su 10 lavagne interattive multimediali, 24 pc per il laboratorio innovativo, altri 12 destinati alla biblioteca, sistema wireless, strumentazione di rete, intranet scolastica e su una serie di software.

Antonio Della Rocca

